

“Se vogliamo tenere aperte le scuole, Ats Insubria deve rispondere”

Pubblicato: Mercoledì 7 Ottobre 2020



Alcuni casi all'Istituto superiore di Bisuschio creano allarme tra genitori e studenti per le modalità di comunicazione dei contagi e della quarantena: « **Io non sono autorizzata a mettere in quarantena nessuno** – precisa la **dirigente Francesca Franz** – Appena abbiamo saputo del caso, abbiamo contattato le famiglie per invitare i compagni a rimanere a casa ancora prima che fosse decisa la quarantena. **Non abbiamo, però, ricevuto comunicazioni da parte dell'ente sanitario.** Chiedo di poter avere una **comunicazione diretta con Ats**, poter avere risposte a domande e dubbi che ricevo dai genitori. Io sono pronta ad assumermi tutte le responsabilità collegate al mio ruolo, l'ho sempre fatto. **Ma non posso sentirmi abbandonata. È un momento difficile e delicato, serve più collaborazione.**».

Il caso riguarda **una classe dove il contagio ha coinvolto più di un alunno.** Secondo una ricostruzione, dopo un primo tampone positivo, la notizia era circolata solo sulle chat di classe. I ragazzi si sono presentati a scuola ma erano stati mandati a casa. Dal tracciamento seguito con i tamponi, è emerso qualche altro positivo : « **Una ricostruzione non veritiera. Nessuno si è presentato a scuola ed è stato mandato a casa. Noi abbiamo avvisato appena ricevuta la notizia.** Tutte le scuole stanno facendo l'impossibile per garantire la salute dei propri studenti e dei docenti. È il nostro impegno primario e lo stiamo attuando. Però non possiamo assumerci ruoli che non ci competono e abbiamo bisogno di un interlocutore diretto per aiutarci nelle situazioni delicate. Un numero unico per tutte le scuole non è sufficiente».

Il tema coinvolge anche la responsabilità individuale dei genitori: **Ats Insubria sostiene di non poter dare comunicazione diretta del tampone positivo alla scuola senza specifica autorizzazione** e che solo successivamente, con il tracciamento, interviene mettendo in isolamento i compagni. Quel lasso di tempo può essere evitato solo dal genitore che comunica direttamente alla scuola innescando le modalità di distanziamento e di didattica a distanza.

di [A.T.](#)